

ENG

## PROGRAM NOTE

### Ramelliana

I decided to create a new electroacoustic piece inspired by *In absentia essentia*, a composition for classical guitar that I made in collaboration with the friend of mine and guitarist Marco Ramelli. *In absentia essentia* is an introspective piece, where melodic fragments alternate pauses upon the "ostinato" as accompaniment, which lasts for the whole piece. The great and interesting collaboration encouraged me to work with Marco again. Then, I recorded new sounds of his voice and guitar (most are percussive), tap water, involving also my girlfriend with the bassoon. As well as *In absentia essentia*, *Ramelliana* aims to the essential: working with the less material as possible. *Ramelliana* takes just a few fragments from *In absentia essentia*, like echoes that determine, however, the form of the piece. The new composition is utterly based on contrasts: guitar melodies are brutally interrupted or disturbed by noise; the pureness of the guitar deals with deeply transformed sounds no more recognisable; the "space" changes constantly deceiving the perception of time and distances; the calmness plays against rhythmical patterns; the piece is essentially built on waves which affect the form, the dynamics and the timbre.

The composition seems to have a pseudo tonic, the G sharp, which represents originally the lowest sound of *In absentia essentia*'s ostinato, but *Ramelliana* rejects any idea of tonality, opting instead for a mere sound polarisation, as the only apparent element that gives a clear balance to the piece. The work aims to show the way electroacoustic sounds can deal with acoustic ones, switching to one another seamlessly, where contrasts do not affect the homogeneity of both the ideas and the sound itself.

Raffaele De Giacometti

Glasgow 06/04/2016

ITA

## NOTE DI PROGRAMMA

### Ramelliana

Ho deciso di creare un nuovo brano elettroacustico ispirato a *In absentia essentia*, una composizione per chitarra classica realizzata grazie alla collaborazione con l'amico e chitarrista Marco Ramelli.

*In absentia essentia* è un brano introspettivo, dove i frammenti melodici alternano pause sull'accompagnamento di un ostinato che continua per l'intera durata del brano.

La grande e interessante collaborazione con Marco mi ha incoraggiato a lavorare con lui nuovamente. Così ho registrato suoni nuovi sia della sua voce che della sua chitarra (la maggior parte sono percussivi), dell'acqua di rubinetto, coinvolgendo inoltre la mia ragazza con il fagotto. Proprio come *In absentia essentia*, *Ramelliana* mira all'essenziale: lavorare con meno materiale possibile. *Ramelliana* prende solo alcuni frammenti da *In absentia essentia*, come echi che determinano, tuttavia, la forma del brano. La nuova composizione è completamente basata sui contrasti: le melodie della chitarra sono bruscamente interrotte o disturbate dal rumore; la purezza del suono della chitarra si oppone ai suoni profondamente trasformati e non più riconoscibili; lo "spazio" cambia in continuazione ingannando la percezione del tempo e delle distanze; la calma si oppone agli elementi ritmici; il brano è costruito "a ondate" che incidono sulla forma, sulle dinamiche e sul timbro.

La composizione sembra appoggiarsi ad una pseudo tonica, il sol#, che rappresenta originalmente il suono più grave dell'ostinato di *In absentia essentia*, ma *Ramelliana* rifiuta qualsiasi idea di tonalità, in favore di un mera polarizzazione sonora, apparentemente unico elemento che offre equilibrio al brano. L'obiettivo del lavoro è mostrare come i suoni trattati elettronicamente possano coesistere con i suoni acustici, passando dagli uni agli altri senza soluzione di continuità, dove i contrasti non influiscono sull'omogeneità delle idee e del suono stesso.

Raffaele De Giacometti

Glasgow 06/04/2016